



APPROVATA LA DELIBERA

Tor Bella Monaca diventa meta per i turisti

di RAFFAELE M. MAIORANO a pagina 42

Delibera di giunta per la riqualificazione

«Tor Bella, talmente bella che sarà visitata»

Spariranno le torri e diventerà un quartiere a dimensione umana. **Alemanno**: «I turisti verranno a vedere l'architettura»

RAFFAELE M. MAIORANO

■ ■ ■ ■ Tor Bella sarà bellissima. E sarà anche metà turistica, è sicuro. È stato lo stesso sindaco **Gianni Alemanno** ad affermarlo durante la presentazione della delibera approvata ieri in giunta che formula gli indirizzi per la redazione del programma integrato di riqualificazione urbana del quartiere popolare e che adotta la variante urbanistica del Piano di zona. L'iter procede quindi a grandi falcate.

Sono passati solamente sei mesi da quando il sindaco aveva lanciato la proposta di demolizione e riqualificazione dell'intera area, ora mancano la presentazione al territorio della proposta di delibera attraverso il processo di partecipazione, il passaggio in assemblea capitolina e in Regione. La prima nuova casa potrebbe essere tirata su già entro la prossima estate e se tutto fila come ci si aspetta, entro sette anni la nuova Tor Bella Monaca sarà conclusa.

«I turisti, dopo aver visitato San Pietro e il centro, andranno a vedere il quartiere progettato dall'architetto Leòr Krier», assicura **Alemanno**, «la delibera di oggi (ieri, ndr) dimostra che non è né un sogno né un'utopia». In effetti il progetto di demolizione e ricostruzione del quartiere - ispirato, secondo la stessa ammissione di Krier, alla Garbatella - è in assoluto il primo esempio di riqualificazione urbana eseguita secondo tali modalità per un centro di tipo residenziale. In Europa esistono altri casi storici, ma si limitano a centri direzionali. «A fronte della prima demolizione di

63mila mq, ce ne saranno 125mila aggiuntivi», spiega Marco Corsini, assessore all'Urbanistica di Roma. «I lavori saranno affidati con gare e il prezzo dell'operazione, il cui costo complessivo è 350mln di euro non sarà monetario, ma in diritti edificatori nella stessa area». Da qui l'aumento della metratura e il conseguente allargamento della popolazione: gli abitanti passeranno da 28.500 di oggi a 43mila circa. Le destinazioni d'uso inoltre saranno suddivise in case private, housing (popolari con possibilità di acquisto a prezzo calmierato) e popolari al 100%.

Tali politiche non solo rappresentano una grande sostenibilità economica da parte dell'amministrazione comunale e regionale, ma innalzano il livello medio sociale degli abitanti. Oggi la situazione nel quartiere è tra le più pericolose della Capitale, con un alto tasso di delinquenza, proprio perché al momento della costruzione la destinazione originaria ha quasi volontariamente ghettizzato gli abitanti che hanno reagito alla povertà con atteggiamenti criminali. Inoltre la situazione degli appartamenti nelle "torri" è di assoluto degrado. L'allargamento ai privati, il gran numero di aree verdi in progetto (148 ettari complessivi) e la creazione di nuovi spazi socio-culturali, allineeranno Tor Bella al resto della città. Il prossimo appuntamento è fra trenta giorni nell'VIII municipio per un'assemblea di partecipazione con gli abitanti.





CASE POPOLARI A PREZZI CALMIERATI

Le destinazioni d'uso di Tor Bella saranno suddivise in case private e case popolari che potranno anche essere acquistate a prezzi calmierati. Foto Agf

